

altrettanto negativamente anche sulle varie linee d'investimento delle gestioni finanziarie dei vari Fondi Pensioni. Conseguentemente la discussione attorno alla previdenza complementare italiana e ai suoi problemi, è permeata dalla forte preoccupazione, e da nuovi interrogativi per i lavoratori sul loro domani previdenziale.

L'andamento delle gestioni dei fondi pensione nel 2008, è ormai noto ai più: "Il rosso si ferma mediamente vicino al meno 6%" nelle gestioni "bilanciate", mentre tengono le gestioni "garantite", ...quelle che replicano l'andamento del TFR. Certo il risultato non è drammatico, un meno 6% medio, se pensiamo che i vari listini delle borse mondiali hanno picchiato in giù di percentuali del 50/60% tuttavia cresce la preoccupazione .

Tant'è che all'indomani del semestre 2007 e del buon incremento registrato nelle adesioni ai Fondi, le stesse nel trascorso anno, visto l'andamento economico, ma non solo per questo, si sono in pratica fermate.

Inoltre, un gran numero dei fondi negoziali esistenti o nuovi hanno piccole e medie dimensioni e, nella situazione data si evidenzia ormai la necessità, di trovare una migliore sintesi organizzativa e informativa che permetta loro un definitivo consolidamento vista altresì la limitatezza delle loro platee di possibili aderenti e l'effettiva possibilità quindi di aumentare le adesioni.

Occorre, in altre parole evitare di: "buttare via il bambino con l'acqua sporca" e dare una possibilità al nostro secondo pilastro previdenziale di avere una reale prospettiva di tenuta e crescita.

In quest'ottica la Fondazione Fasc sta muovendo i primi passi, affiancata dal Ministero del Lavoro e dalla società di consulenza Bruni Marino & C., nella direzione di formulare un progetto avente lo scopo di promuovere il fondo complementare di categoria Previlog, anche attraverso il versamento, su base volontaria, di una quota parte delle contribuzioni accantonate sui conti individuali degli iscritti al Fasc.

Il progetto trova fondamento nel fatto che Fasc è fonte istitutiva di Previlog e che una parte abbastanza cospicua degli aderenti a quest'ultimo è iscritta obbligatoriamente a Fasc.

Si intende dare agli iscritti che lo desiderano e che allo stato attuale non possono farlo con il contributo datoriale (non previsto in quanto già versato al Fasc, l'opportunità di alimentare la posizione nel fondo di previdenza complementare, utilizzando una parte (per ora individuata nel 50%) del conto individuale, che mutuando un termine già in uso sarebbe una sorta di "zainetto".

L'equilibrio di Fasc verrebbe garantito dal fatto che i versamenti a Previlog sarebbero distribuiti in un arco temporale di un certo numero di anni. L'obbligatorietà di iscrizione a Fasc sarebbe conservata, così come rimarrebbe inalterato il flusso contributivo.

Come sopra accennato sono in corso le valutazioni in ordine alle modalità attuative del progetto, per quanto riguarda sia gli aspetti di tipo sostanziale attinenti alla regolamentazione (legale e statutaria) del Fasc, sia sotto il profilo fiscale.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2008, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 4.990.000 con un decremento del 63,3% rispetto all'esercizio 2007 ed è pari al 28,9% dei ricavi totali.

L'utile di esercizio è la risultanza di un conto economico che registra costi totali per € 16.177.681 e ricavi totali pari a € 21.167.681.

Il valore della produzione è pari a € 1.625.526 (per noi è rappresentata principalmente come sapete dai canoni di affitto), mentre le partite finanziarie (proventi finanziari al netto degli interessi passivi e delle spese bancarie) ammontano a € 14.467.856.

Le partite straordinarie fanno registrare proventi superiori agli oneri per € 665.750.

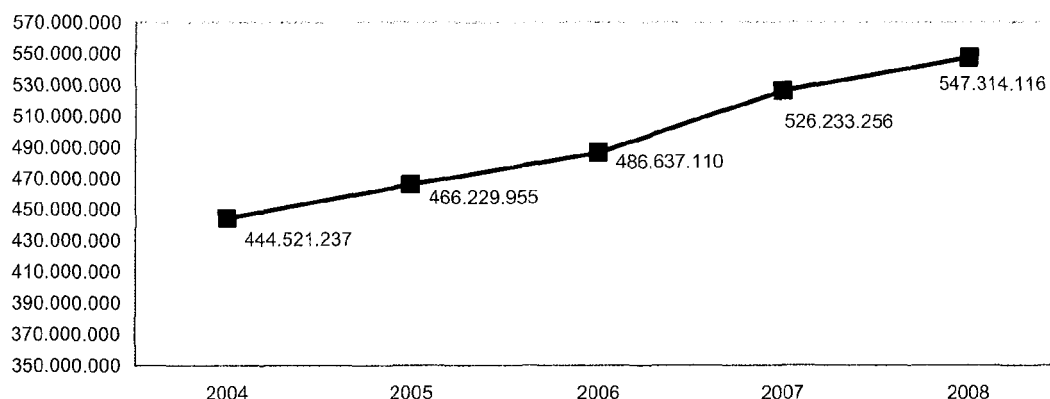
Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 1.096.144 e sono circa pari all'6,4% dei ricavi totali.

Lo stato patrimoniale segnala attività per un ammontare di € 547.314.116 con un incremento di poco più del 4% rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2008 è pari a € 547.314.116 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



Le immobilizzazioni ammontano a € 435.102.639. Questo importo è la risultanza di quanto sopra precisato.

L'attivo circolante ammonta a € 107.980.691.

I ratei ed i risconti attivi risultano pari a € 4.230.786.

Lo stato patrimoniale segnala passività pari a € 547.314.116.

Il patrimonio netto è pari a € 525.563.102 con un incremento del 2,9% sull'esercizio 2007.

I fondi per rischi ed oneri sono pari a € 8.181.925.

I debiti ammontano a € 13.168.368.

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che anche per l'esercizio 2008, si tratta in gran parte di partite di giro (acconti da inquilini per spese anticipate), di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2009.

I crediti ammontano a € 25.576.597.

Questo importo è in particolare dovuto a:

- crediti verso gli inquilini per canoni e acconti sulle spese (€ 771.121);
- crediti verso inquilini per spese anticipate (€ 672.786);
- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 1.914.769);
- crediti verso la società controllata per interessi su finanziamenti e per dividendi da ricevere (€ 22.142.242);

I crediti verso aziende, che al 31.12.2007 erano pari a € 10.546.170 sono scesi a € 1.914.769 per effetto del cambiamento del principio di contabilizzazione dei contributi di previdenza.

A partire dal corrente esercizio questi ultimi sono inclusi in bilancio secondo il principio di cassa ovvero solo se incassati nel periodo compreso tra il 20 febbraio e il 31 dicembre 2008. Non vengono quindi più appostati nell'ambito dei crediti verso aziende i contributi incassati nei mesi di gennaio e febbraio 2009 aventi competenza dicembre 2008.

I crediti verso aziende iscritti in bilancio sono costituiti da somme dovute da aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria).

I crediti verso aziende in contenzioso per contributi previdenziali al 31/12/2007 ammontavano a € 1.697.868 e nel corso del 2008 hanno registrato incassi pari a € 339.127, mentre sono risultati inesigibili per € 26.064.

Al 31/12/2008 la voce in questione risulta pari a € 1.904.897 di cui crediti originatisi negli esercizi precedenti € 1.332.676, mentre i crediti sorti nel corso del 2008 sono pari a € 572.221.

L'importo di € 1.904.897 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Nella posta crediti verso aziende in contenzioso sono inoltre presenti crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 9.872.

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio, nell'ambito del patrimonio netto, al 31.12.2008, ammonta a € 520.573.102, corrisponde a n. 40748 conti, e risulta così costituito:

- *n. 37782 conti attivi pari a € 508.502.567 (con un incremento del 1,8% rispetto al 2007, quando i conti attivi erano n.37122);*
- *n. 2322 conti pari a € 12.070.535 (2,3% del valore dei conti inclusi nel patrimonio netto) per i quali nel corso del 2008 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto gli stessi i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione.*

I conti individuali per i quali, cessata o sospesa la contribuzione, sono stati raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione sono n. 644 per un ammontare iscritto alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni" pari a € 7.353.075.

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2008 il numero totale degli iscritti (inclusi nelle voci contabili "patrimonio netto" e "debiti verso iscritti per liquidazioni") è pari a n. 40748 contro i n. 40531 dell'esercizio precedente. Ai conti totali corrispondono € 527.926.177.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento percentualmente pari allo 0,5% rispetto al 2007.

Grafico 2 – numero iscritti attivi e relativo andamento

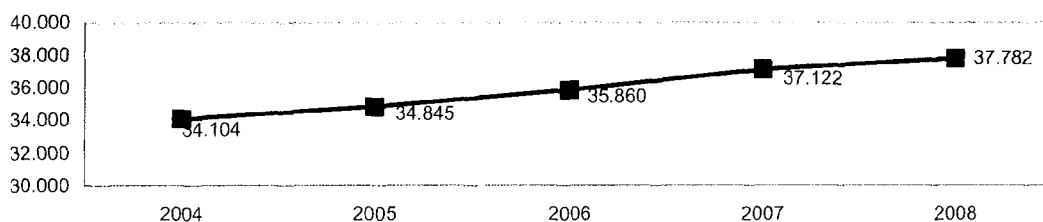
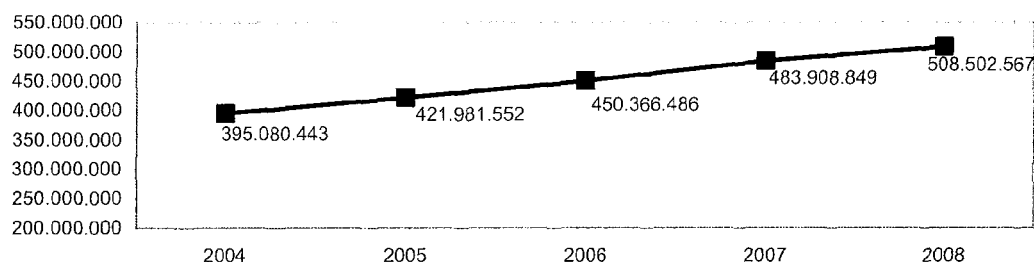


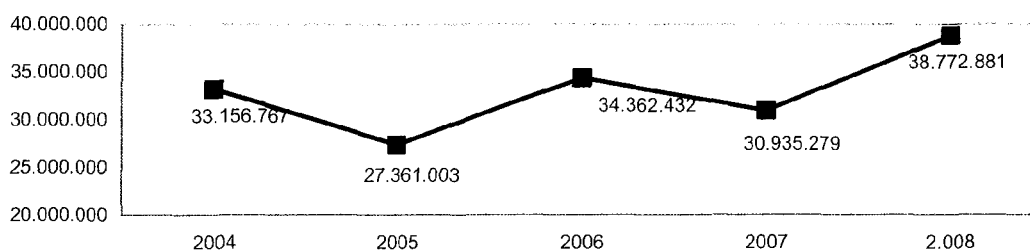
Grafico 3 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2008 sono stati 2793 per un importo complessivo pari a € 39.076.320.

I conti liquidati – per competenza – ovvero i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione nel corso dell'esercizio in esame, ammonta a € 38.772.881 per un totale di 2796 conti di cui n. 2152 già liquidati nel corso del 2008 per un importo pari a € 31.419.806 e n.644 da liquidare entro il mese di febbraio 2009 per un importo pari a € 7.353.075.

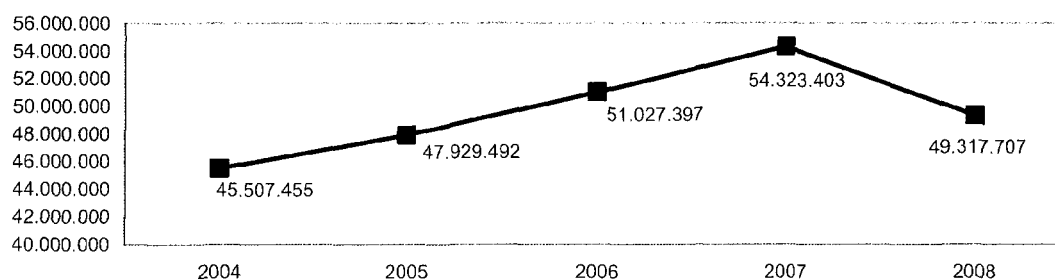
Grafico 4 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



I contributi versati nel 2008 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 49.317.707. Nel 2007, applicando il criterio della competenza, sono stati pari a € 54.323.40.

Se avessimo mantenuto il precedente criterio di contabilizzazione i contributi assunti per competenza sarebbero stati pari a € 57.587.254, con un ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente determinato dalla crescita del numero degli iscritti attivi e dalla definitiva andata a regime della parte economica del secondo biennio del contratto nazionale di categoria.

Grafico 5 – contributi previdenziali (per competenza dal 2004 al 2007 – per cassa dal 2008)



Il numero dei nuovi iscritti è pari a n.3729. Nel 2007 i nuovi iscritti sono stati pari a n.4182.

I contributi accreditati sui conti di previdenza - pur contabilizzati per cassa - superano, anche nell'esercizio 2008, l'ammontare delle liquidazioni di competenza.

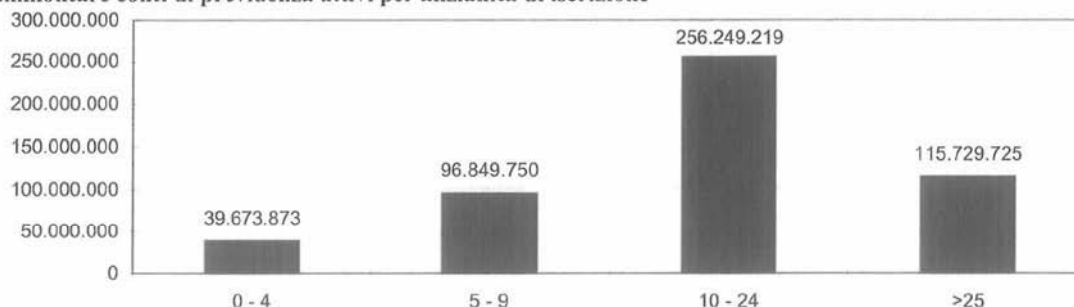
Questa differenza nell'esercizio 2008 è stata pari a € 10.544.826. Nel 2007 è stata pari a € 23.388.124.

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti è bene sottolineare che:

- Il 38%, per un totale di n.14195 ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni. A questo 38% di iscritti, corrisponde l'8% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi*
- Il 26% per un totale di n 9879, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni. A questo 26%, corrisponde il 19% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.*

- c) Il 25%, per un totale di n. 9543 ha una anzianità di iscrizione tra i 10 ed i 24 anni di contributi. A questo 25%, corrisponde ben il 50% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- d) L'11%, per un totale di n. 4165, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni. A questo 11% corrisponde il 23% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.

ammontare conti di previdenza attivi per anzianità di iscrizione



Inoltre, l'andamento degli iscritti in questi anni ci dice che, seppur l'aumento degli iscritti nella sua lenta progressione rimane ancora confortante, è opportuno continuare ad analizzarlo al di là del dato contabile di sintesi.

Un primo dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione; queste mantengono anche nell'esercizio 2008 una sostanziale stabilità e sono 2231 (nel 2004 erano 2310, nel 2005 erano 2261, nel 2006 erano 2225 e nel 2007 sono state 2193).

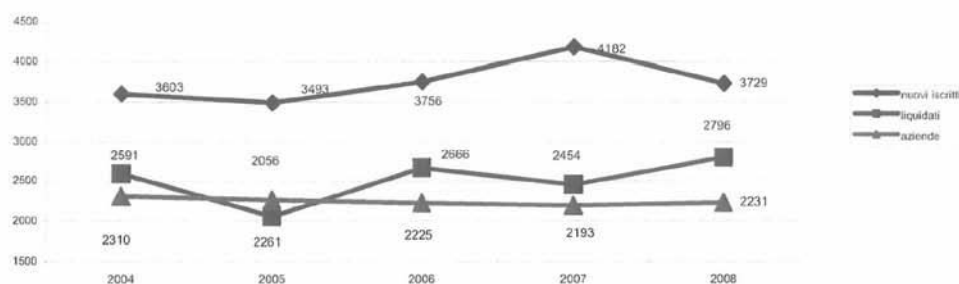
I nuovi iscritti che sino al 2005 evidenziavano una tendenza alla riduzione (nel 2004 furono 3603, nel 2005 sono stati 3493) nel 2006 sono tornati a crescere attestandosi a 3756, nell'anno 2007 sono stati 4182 e nell'anno in questione fanno registrare una nuova flessione del 10,8% e sono pari a 3729.

I conti liquidati per competenza mantengono un dato di stabilità relativa: nel 2004 furono 2626, nel 2005 sono stati 2056, nel 2006 sono stati 2666, nel 2007 sono stati 2454 e nel 2008 sono 2796.

Quindi l'attivo nel saldo del numero degli iscritti è sostenuto non tanto dalla dinamica dei nuovi iscritti, che come abbiamo visto è complessivamente stabile nel suo rallentato incremento, **ma dalla stabilità del numero delle aziende che versano e soprattutto dall'andamento delle liquidazioni.**

E' questo un dato già segnalato nel bilancio degli anni scorsi, in quanto, evidenzia l'inversione di una tendenza al rialzo sostanziale del numero degli iscritti per come si è registrata nel quinquennio precedente.

Grafico 6 – numero aziende, nuovi iscritti, liquidati per competenza



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2008.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento

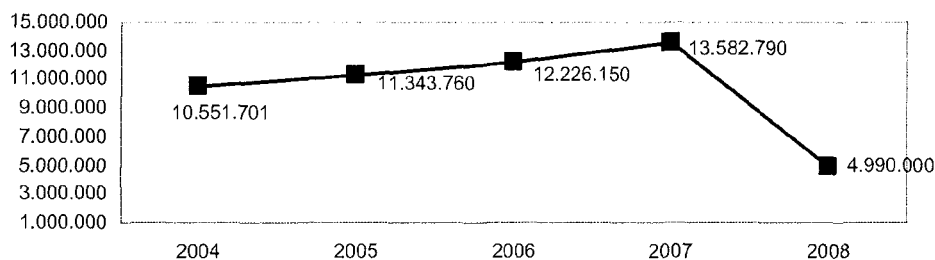
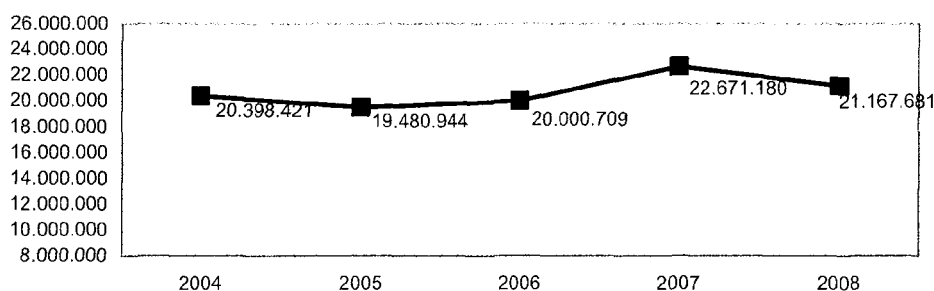


Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I ricavi totali hanno evidenziato un decremento percentualmente pari al 6,63 %, imputabile alla discesa sia dei ricavi immobiliari che dei ricavi mobiliari.

Il risultato dell'esercizio non evidenzia la presenza rilevante delle componenti straordinarie.

Per contro è fortemente influenzato dall'accantonamento prudenziale effettuato in relazione al titolo strutturato Eirles Two Limited pari a € 6.607.000.

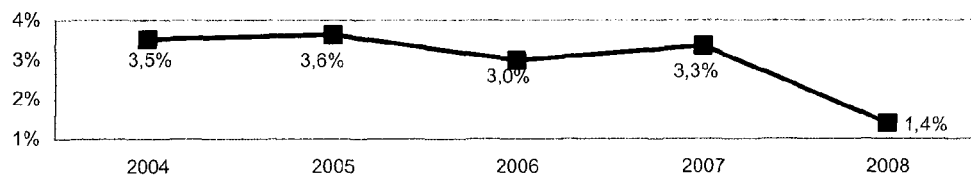
L'utile d'esercizio al netto del sopra citato accantonamento garantirebbe ai conti di previdenza una remunerazione circa pari al 2,32% in luogo dell'effettivo 1%.

In relazione ai ricavi immobiliari si evidenzia che nel 2008 i canoni hanno registrato una flessione del 58,6%, dovuta alla riduzione del numero delle unità locate, conseguente alla conclusione del processo di alienazione immobiliare.

Grafico 9 – ricavi immobiliari



Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi da investimenti mobiliari, qui esposti al netto di oneri e perdite, ammontano a € 14.750.864 con una diminuzione di € 1.355.180 (- 8,4%) rispetto all'esercizio precedente dovuta principalmente alle perdite pari a € 3.915.760 conseguite dalle Gpm e dai Fondi, che hanno subito il cattivo andamento dei mercati finanziari.

L'effetto negativo prodotto da questi strumenti è stato parzialmente assorbito dall'incremento degli interessi prodotti dalle operazioni di pronti contro termine e dai maggiori ricavi riconosciuti dalla società controllata, che registrano un incremento pari a € 2.486.000 (+ 25,7%) rispetto all'esercizio precedente e che sono esposti nel conto economico sotto forma di dividendi da ricevere e di interessi sul finanziamento.

Grafico 11 – ricavi mobiliari



Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio

rendimento %

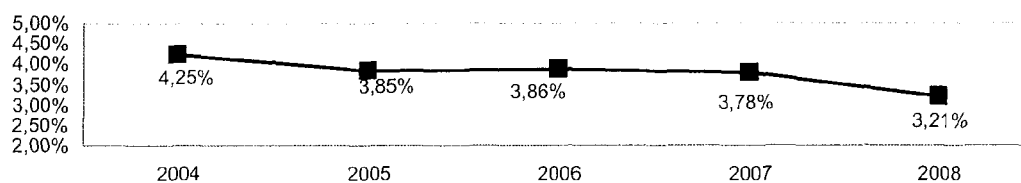
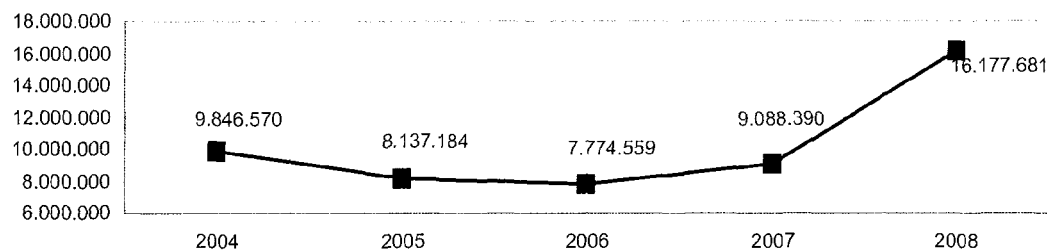


Grafico 13 – costi totali e relativo andamento



I costi totali fanno registrare un aumento di € 7.089.290 pari al 78% rispetto al consuntivo 2007, conseguente alle perdite registrate dalle gestioni patrimoniali e dai fondi e all'accantonamento prudenziale effettuato in relazione al titolo strutturato Eirles Two Limited pari a € 6.607.000, solo parzialmente controbilanciato dall'azzeramento del costo per provvigioni su vendite e dalla riduzione degli oneri tributari determinata dalla contrazione dei ricavi mobiliari.

Il costo del personale registra un incremento del 7% relativo ad una nuova assunzione e ad alcuni adeguamenti retributivi.

Il rapporto costi/ricavi, per l'esercizio in corso, evidenzia un andamento crescente dei costi a cui si associa una diminuzione dei ricavi.

Entrambi i fenomeni non hanno un carattere strutturale, in quanto sono conseguenti a fattori eccezionali che si sono verificati nel corso dell'esercizio.

Grafico 14 andamento costi totali e ricavi totali

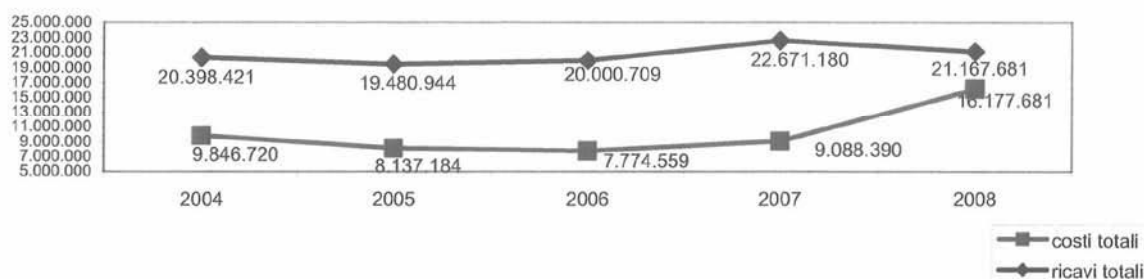
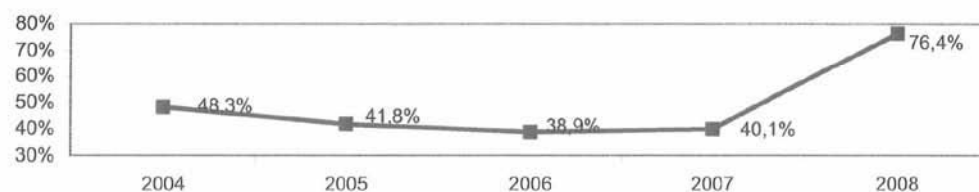


Grafico 15 – andamento costi totali su ricavi totali



I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente - registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente (-12,9%).

La variazione in diminuzione rilevata nel 2008 è in buona parte imputabile al decremento dei costi per consulenze legali e per consulenze tecniche.

Grafico 16 – costi di gestione e relativo andamento

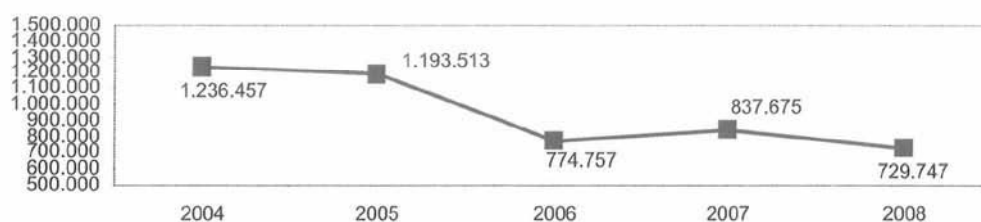


Grafico 17 - andamento costi gestione e ricavi totali

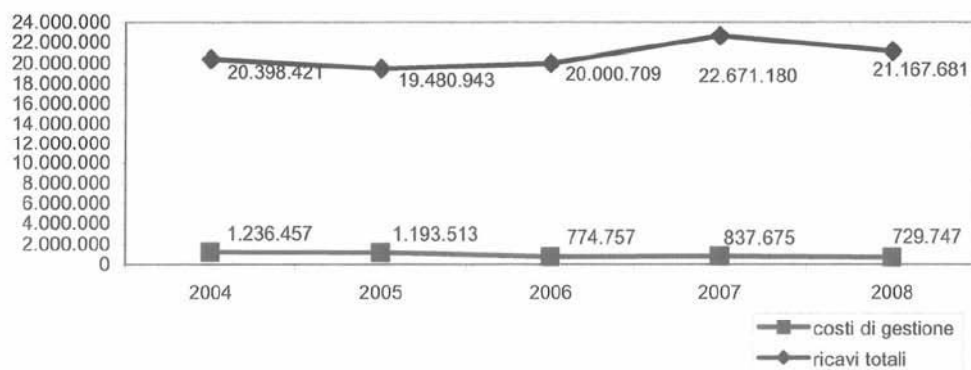
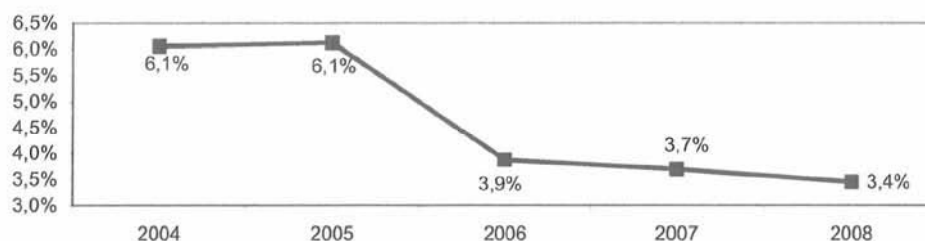


Grafico 18 - costi di gestione su ricavi totali



Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2008, ammonta a € 27.469.472 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 2.181.918 e rappresenta il 5% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Non sono state effettuate cessioni immobiliari nel corso dell'esercizio.

Rimane da perfezionare la vendita dell'unità sita in Via Farini (a causa di problemi catastali, non è stato possibile l'apporto al fondo immobiliare nel dicembre 2007) che darà origine ad un'ulteriore plusvalenza di € 213.473

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2008 ha generato canoni di locazione pari a € 766.800 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari al 2,8%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 758.583, evidenziano una costante diminuzione correlata al ridimensionamento del patrimonio stesso :

Tipologia di Costo	2008	2007	var. %
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	436.384	436.384	0,0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	38.000	21.811	74,2%
altri costi relativi agli immobili	17.628	42.678	-58,7%
costo per mandato gestione immobili	33.600	90.000	-62,7%
consulenze tecniche	14.047	51.645	-72,8%
premi assicurativi	5.915	15.000	-60,6%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	103.156	306.947	-66,4%
svalutazione crediti verso inquilini	69.683	56.545	23,2%
ICI	40.170	121.807	-67,0%
Totale costi gestione immobiliare	758.583	1.142.817	-33,6%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2008, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 407.603.076 (- 0,5% rispetto al 2007).

Esso risulta così composto: partecipazioni in società controllate pari a € 74.556.077, i crediti verso società controllate pari a € 173.635.780, altri titoli complessivamente pari a € 159.411.219.

Nello stato patrimoniale è rappresentato interamente tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nell'ambito delle attività finanziarie non immobilizzate sono invece inclusi gli investimenti di liquidità a breve termine.

Al 31/12/2008 tale voce ammonta a € 27.558.134 ed accoglie i pronti contro termine scadenti il 9/1/2009.

Gli investimenti mobiliari (immobilizzati e non) costituiscono il 79,5% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2008 il rendimento al lordo imposte di questa componente l'attivo patrimoniale è stato pari al 3,21% a fronte del 3,78% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni e dei crediti finanziari nei confronti della società controllata si è detto nel precedente paragrafo.

Il patrimonio mobiliare – limitatamente alla voce "altri titoli" – è gestito secondo quanto deliberato dal C.d.A. della Fondazione in data 6/2/2007. In tale occasione il C.d.A. ha individuato un portafoglio strategico rappresentato da componenti obbligazionarie e monetarie nella misura del 90% e strumenti alternativi e azionari nella misura del 10% del totale.

Tale portafoglio si prefigge un obiettivo di rendimento circa pari al 4%, ed un rischio massimo del 1% del capitale investito.

Nel corso del 2008 è entrato a regime il sistema di monitoraggio degli investimenti, con particolare riferimento a gestioni patrimoniali.

La reportistica settimanale e mensile fornita dai gestori ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività di questi ultimi e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

La movimentazione degli altri titoli nel corso dell'esercizio 2008 è stata la seguente:

- *nel febbraio 2008 è stato effettuato il disinvestimento delle polizze a capitalizzazione Unipol e Aurora, il cui tasso non risultava più competitivo con i tassi degli strumenti di investimento a breve termine. Il controvalore del disinvestimento è stato impiegato in pronti contro termine.*
- *nel marzo 2008 è stato disinvestito il fondo UBS mixed alternatives strategies che non è stato mai in grado di rispettare le attese di rendimento che ne avevano motivato la sottoscrizione. Il controvalore del disinvestimento è stato parzialmente destinato ad incremento delle gestioni patrimoniali e per la restante parte è stato investito in pronti contro termine*
- *nell'aprile 2008 è stato effettuato un conferimento di € 5.000.000 alla gpm di Generali sgr.*

- nel novembre 2008 è stato richiesto il rimborso del fondo di fondi hedge Duemme Performance IV che aveva evidenziato, in tutto il 2008, risultati negativi e per il quale le stime erano ulteriormente peggiorative
- nel dicembre 2008 è stata sottoscritta una nuova polizza a capitalizzazione con la compagnia HDI, versando un premio pari a € 20.000.000. La polizza ha durata 12 mesi ed è riscattabile alla scadenza senza alcuna penalizzazione, non ha caricamenti iniziali ed applica sul rendimento lordo della gestione separata una retrocessione pari allo 0,60%.
Alla luce della evidente discesa dei tassi di interesse, la polizza - il cui rendimento al netto della retrocessione ed al lordo delle imposte è pari al 4,21% - rappresenta un interessante alternativa agli ormai poco remunerativi pronti contro termine.

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate la situazione del patrimonio mobiliare, limitatamente alla categoria "altri titoli", al termine dell'esercizio, risulta essere la seguente:

descrizione	tipologia	importo	decorrenza	scadenza
LA VENEZIA	Polizza a capitalizzazione	35.004.942	31/12/02	31/12/09
HDI	Polizza a capitalizzazione	20.000.000	29/12/08	29/12/09
POLIZZE		55.004.942		
EURIZON	Gpm	20.852.742	01/02/05	
GENERALI	Gpm	19.839.803	01/07/05	
BPM	Gpm	10.369.021	01/08/05	
MPS	Gpm	14.908.599	29/03/06	
AZIMUT F1 CONSERVATIVE	Fondi	9.119.935	31/05/07	
CLESSIDRA LOW VOLATILITY	Fondi di fondi hedge	2.544.404	31/05/07	
DUEMME PERFORMANCE IV	Fondi di fondi hedge	2.420.194	31/05/07	
DUEMME GLOBAL EQUITY	Fondi di fondi hedge	848.561	31/05/07	
TOTALE GPM E FONDI		80.903.259		
BG GLOBAL CALL BACK 03/04	Titolo strutturato	3.000.000	08/03/04	08/03/09
BG GLOBAL ANNUAL CALL BACK 12/04	Titolo strutturato	2.000.000	13/12/04	14/01/11
UNISMART 2004	Titolo strutturato	1.481.250	05/03/04	30/06/11
EIRLES TWO LIMITED	Titolo strutturato	15.000.000	07/05/04	06/05/14
BG GLOBAL MIX	Titolo strutturato	1.964.700	11/11/03	11/07/10
INCE SERIE 2TR	Titolo obbligazionario	57.068	01/09/91	01/09/11
TOTALE TITOLI DIVERSI		23.503.018		
TOTALE "ALTRI TITOLI"		159.411.219		

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli "altri titoli" sono esposti nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	39.304.701	1.750.103	4,45%
GPM	67.050.127	-1.983.829	-2,96%
FONDI	19.498.393	-1.931.931	-9,91%
TITOLI	23.510.586	887.100	3,77%
TOTALE	149.363.807	-1.278.557	-0,86

In relazione ai risultati realizzati nel corso dell'esercizio 2008, sinteticamente è possibile dire che il portafoglio finanziario ha subito gli effetti dell'andamento fortemente negativo registrato sui mercati finanziari (l'indice S&P/MIIB ha registrato nell'ultimo anno una variazione del - 49,53%).

La contenuta presenza di azioni e il costante controllo del livello di rischio hanno però consentito, come si evince dai dati sopra esposti, di limitare al minimo le perdite.

Senza dubbio in un anno così difficile la tenuta dei ricavi mobiliari è stata possibile grazie agli interessi realizzati sugli impieghi a breve termine (€ 3.726.788 pari a un tasso medio lordo del 4,54%) e agli

interessi e dividendi riconosciuti dalla società controllata (€ 12.164.000 pari a un tasso medio lordo del 5,25%).

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 74.556.077 e crediti per finanziamenti pari a € 173.635.780.

La Fondazione, nei mesi di giugno – luglio 2008, ha effettuato a favore delle società controllata versamenti in conto capitale per un complessivo ammontare di € 31.028.875, allo scopo di dotare la controllata dei mezzi necessari per procedere all'acquisto dell'immobile di Via Mercato.

Fasc Immobiliare nell'esercizio considerato ha versato alla Fondazione controllante un acconto di € 8.033.000 sugli interessi maturati nel 2007 sul finanziamento erogato dalla Fondazione stessa.

In chiusura di bilancio 2008 ha inoltre riconosciuto interessi sul citato finanziamento pari a € 6.914.000 (tasso 3,97%) e dividendi sulla partecipazione pari a € 5.250.000.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2008	2007
totale delle attività	575.899.210	530.415.209
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	306.859.347	243.611.981
- di cui patrimonio mobiliare	186.969.353	192.611.039
- di cui crediti	18.169.697	32.086.101
- di cui liquidità	59.644.257	33.298.982
totale delle passività	575.899.210	530.415.209
- di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti e dall'utile d'esercizio	534.485.386	511.714.935
- di cui debiti	31.523.973	16.368.934

Fasc Immobiliare nel corso dell'esercizio 2008, a latere della ordinaria gestione del patrimonio immobiliare di proprietà, ha svolto le seguenti attività miranti alla messa a reddito del patrimonio stesso:

- concluso i lavori di ristrutturazione sul complesso di Corso Sempione - Via Piero della Francesca
- affidato alla società Cushman & Wakefield il mandato per la ricerca dei conduttori per i corpi B e C dello stabile di Via Piero della Francesca
- stipulato il contratto di locazione avente decorrenza dal 1° settembre 2008 con la società EMI MUSIC ITALIA per i piani 2°, 3° e 4° + 6 posti auto nel corpo B di Via Piero della Francesca

La società ha inoltre effettuato alcune operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare:

- acquisto da due società del Gruppo Statuto dell'immobile sito in Milano Via Manzoni (valore al lordo dell'indebitamento € 23.039.200, mutuo € 7.905.185, prezzo di cessione € 15.134.015) e del contratto di leasing dell'immobile sito in Sesto S. Giovanni Viale Sarca (valore al lordo dell'indebitamento € 30.000.000, leasing residuo € 19.134.342, prezzo di cessione € 10.865.658). Mediante tale operazione sono stati compensati i crediti per redditi garantiti maturati sino al 30/06/2008 sugli immobili di Milano Via Piero della Francesca, Corso Sempione e Via Solferino ed

i crediti maturandi sino al termine del periodo di garanzia per gli immobili di Milano Via Lomazzo e Roma Via di Priscilla.

- *acquisto da Sopaf spa dell'immobile sito in Milano Via Mercato / Foro Buonaparte al prezzo di € 36.500.000 oltre ad arredi per € 2.500.000 e contestuale cessione dell'immobile sito in Via Manzoni al prezzo di € 27.000.000 con realizzazione di una plusvalenza pari a € 3.012.000.*
- *acquisto da una società del Gruppo Statuto di due contratti di leasing relativi agli immobili siti in Milano Viale Cassala e in Roma Via Ostiense sedi della società Cofhatec del gruppo Gaz de France (valore al lordo dell'indebitamento € 27.500.000, leasing residuo € 20.834.369, prezzo di cessione € 6.665.631). Mediante tale operazione sono stati compensati ulteriori crediti per redditi garantiti ed altri crediti vantati nei confronti di società parte del sopra citato gruppo.*
- *sottoscrizione di contratto preliminare con società del gruppo Statuto per la successiva vendita al prezzo di € 45.500.000 dell'immobile sito in Milano Via Solferino – Via S.Marco. Nell'ottobre 2008 il gruppo Statuto rinunciava all'acquisto impegnandosi a corrispondere a titolo di indennizzo per il mancato acquisto la somma di € 6.000.000.*
- *sottoscrizione di contratto preliminare con società del gruppo Statuto per il successivo acquisto del contratto di leasing in essere sull'immobile sito in Sesto S.Giovanni, sede della società Impregilo (valore al lordo dell'indebitamento € 55.000.000, leasing residuo € 37.000.000, prezzo di cessione € 18.000.000). Il perfezionamento di questa operazione produrrà l'incasso, mediante compensazione, dei crediti maturati e maturandi per redditi garantiti e dell'indennizzo di cui sopra, consentendo di chiudere, senza aver subito alcun pregiudizio, i rapporti con il gruppo Statuto.*

Infine Fasc Immobiliare ha effettuato nel corrente esercizio una rivalutazione degli immobili ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n.2 del 28/01/2009, art.15 commi 16-23.

Tale rivalutazione ha riguardato i beni iscritti in bilancio al 31/12/2007 ed ancora presenti al 31/12/2008 ed è stata operata successivamente all'ammortamento effettuato nel 2008 sul costo storico ante rivalutazione.

A supporto dell'operazione è stata preventivamente acquisita una perizia tecnica redatta con un criterio di valutazione omogeneo, nella fattispecie il valore di mercato, che ha attestato un maggior valore complessivamente pari ad Euro 9.869.133.

Tale importo è stato iscritto nell'attivo del bilancio della società controllata, tra le immobilizzazioni materiali alla voce terreni e fabbricati.

Alla rivalutazione è stata data completa rilevanza fiscale ovvero il maggior valore dei beni è stato assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 3% per i beni ammortizzabili e dell'1,5% per quelli non ammortizzabili e parallelamente si è optato per affrancare il saldo attivo di rivalutazione con imposta sostitutiva del 10% applicata sull'importo della rivalutazione al lordo delle imposte sostitutive per il riconoscimento fiscale del maggior valore dei beni.

Per effetto di quanto sopra nel Patrimonio netto della società, alla voce "Riserve di Rivalutazione", risulta iscritto l'importo di euro 8.621.938.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento del primo trimestre 2009

In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:

Con decorrenza 1/1/2009, in ottemperanza alla delibera del CdA del 27/11/2008, la Fondazione ha provveduto ad effettuare l'incremento del patrimonio netto voce "altre riserve – versamenti in conto capitale" di Fasc Immobiliare, mediante la rinuncia di una quota pari a € 46.000.000 dei finanziamenti erogati alla controllata.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Nel novembre 2008 il CdA, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2009, in attuazione alla delibera assunta nel febbraio 2007, ha approvato un piano di investimenti mobiliari cui si è dato esecuzione nei mesi di gennaio – febbraio 2009.

Le operazioni effettuate in forza del piano di cui sopra sono le seguenti:

Disinvestimenti

Fondi di fondi hedge

Nel mese di gennaio 2009, è stato richiesto il disinvestimento dei fondi Duemme Global Equity e Clessidra Low volatility.

L'uscita dal comparto hedge è conseguente agli eventi che hanno ancora una volta colpito il mondo hedge (Madoff) e che hanno evidenziato come questo tipo di strumenti non dia le idonee garanzie di basso rischio e bassa volatilità.

Peraltro i risultati negativi dei mercati né hanno messo in crisi anche la capacità di essere anticiclici.

Gpm Generali

La chiusura di questa gpm è stata motivata da:

- *il suo andamento da inizio mandato (30/06/2005) è stato estremamente insoddisfacente + 1,89%*
- *il suo andamento nel 2008 è stato particolarmente negativo – 5,80%*
- *dall'incapacità del gestore nonostante le ripetute sollecitazioni, a cambiare il modello di gestione,*

Fondo Azimut F1 Conservative

Il fondo ha prodotto nel 2008 risultati negativi a causa della conservazione di posizioni azionarie nella misura di circa il 20%.

Nel gennaio 2009 ha effettuato un cambio di strategia che ha determinato un costante seppur contenuto recupero.

L'uscita dal fondo è dovuta al fatto che quest'ultimo è caratterizzato da un modello di gestione standardizzato che gli consente di essere poco flessibile rispetto alle nostre esigenze.

Investimenti

Polizza a capitalizzazione LA CATTOLICA

L'importo investito pari a € 5.000.000 deriva dalla liquidità disponibile

La polizza ha durata 12 mesi ed è riscattabile alla scadenza senza alcuna penalizzazione

Non ha caricamenti iniziali, mentre applica sul rendimento lordo della gestione separata una retrocessione pari allo 0,60%.

Il rendimento al netto della retrocessione ed al lordo delle imposte è pari al 3,80%

Fondo F2i

L'importo sottoscritto pari a € 6.000.000 sarà conferito a chiamata entro i prossimi 2 anni, in base alle esigenze finanziarie del fondo stesso.

F2i è un fondo di private equity di tipo difensivo, che investe nell'ambito del settore delle infrastrutture, soprattutto mature (è limitata la possibilità di investire in progetti da avviare).

Il fondo avrà a partire da giugno 2009 un nav semestrale.

Il rendimento atteso da questo investimento è stimato a partire dall'entrata a regime all'8% annuo.

Gpm Azimut

Il conferimento pari a € 15.000.000 proviene dal disinvestimento Fondo Azimut F1 Conservative e dal disinvestimento Gpm Generali.

Il mandato prevede un benchmark costituito dal 10% di azioni e dal 90% di titoli obbligazionari e monetari.

Il gestore è responsabilizzato oltre dal benchmark anche in relazione ai livelli rischio rappresentati dal information ratio e dalla Tev

Sono inoltre previsti gli investimenti che seguono che hanno lo scopo di riallineare il portafoglio, portando tutti i gestori ad un valore investito di circa 20 milioni.

Gpm Bipiemme

Il conferimento pari a € 10.000.000 proviene dal disinvestimento Gpm Generali

Gpm Mps

Il conferimento pari a € 5.000.000 proviene dal disinvestimento Gpm Generali

Adozione della Banca Depositaria

Sino alla data odierna gli strumenti finanziari di proprietà della Fondazione sono depositati presso le depositarie di ogni singolo gestore, mentre il titolo strutturato Eirles è in deposito presso Banca Generali.

Per lo svolgimento del servizio di banca depositaria nell'ambito delle commissioni di gestione pagate ai gestori è ricompreso il costo della depositaria.

La rilevante entità del patrimonio mobiliare e la sempre maggiore esigenza di trasparenza del processo di gestione di tale patrimonio rende opportuno dotare la Fondazione di una propria depositaria cui fare affluire tutti gli strumenti acquistati.

La banca depositaria ha peraltro funzioni di garanzia e di controllo sulla corretta operatività dei gestori.

E' stata raccolta l'offerta di Società Generale Securities Services (SGSS), banca depositaria del fondo Previlog, nonché una delle 3 maggiori global custodian in Europa.

Il costo del servizio, che potrà essere parzialmente recuperato attraverso la riduzione delle commissioni di gestione applicate dai gestori, è pari a un compenso fisso di € 1000 + iva oltre a un compenso dello 0,02% calcolato proporzionalmente sull'entità del patrimonio custodito.

Alla luce dell'ammontare degli strumenti che attualmente potrebbero essere oggetto di custodia il costo di tale servizio è circa pari a € 20.000.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Fondazione, effettuate le operazioni di cui sopra sul proprio portafoglio mobiliare, mantiene una quantità importante di risorse liquide allo scopo di procedere ad ulteriori versamenti in conto capitale a favore della società controllata, per la definizione delle operazioni immobiliari in corso.

Una parte della liquidità potrà inoltre essere utilizzata per far fronte ad eventuali incrementi dei pagamenti per liquidazioni dei conti di previdenza che potrebbero verificarsi a partire dalla finestra di luglio 2009, nel caso in cui la crisi economica abbia ripercussioni pesanti sui livelli occupazionali del settore degli spedizionieri e delle agenzie marittime.

Si precisa però che allo stato attuale il costante monitoraggio della situazione non segnala una crescita nelle richieste di liquidazione, né per quanto attiene le aziende un aumento delle morosità.

Procede anche nell'esercizio 2009 il processo di informatizzazione della gestione previdenziale, con particolare riguardo alla fase delle liquidazioni.

Si prevede inoltre di poter perfezionare entro la fine dell'anno corrente la gestione on-line dei rapporti con le aziende che potrà dare notevoli benefici in termini di certezza dei dati e velocità di risoluzione delle problematiche.

Come già trattato al paragrafo "scenari e prospettive previdenziali" la Fondazione con il supporto del Ministero del Lavoro e della società di consulenza Bruni Marino & C., sta approntando un progetto avente lo scopo di promuovere il fondo complementare di categoria Previlog, attraverso il versamento, su base volontaria, di una quota parte delle contribuzioni accantonate sui conti individuali degli iscritti al Fasc.

Sono in corso le valutazioni in ordine alle modalità attuative del progetto con particolare riferimento agli aspetti legali e fiscali.

Sarà presto richiesto, a mezzo avviso comune dei soci fondatori del Fasc, un incontro al Ministro del Lavoro e del Welfare per illustrare e condividere le finalità del progetto.

Nel corso dell'esercizio 2009 il CdA della Fondazione - alla luce dei cambiamenti normativi che hanno interessato il regime fiscale degli interessi sui finanziamenti erogati e facendo seguito a quanto già deliberato nel novembre 2008 - procederà ad un'ulteriore revisione dei rapporti tra l'ammontare dei finanziamenti e quello della partecipazione in Fasc Immobiliare.

In data 30/03/2009 la controllata Fasc Immobiliare ha riscattato i contratti di leasing in essere sugli immobili siti in Milano Viale Cassala e Roma Via Ostiense.

La società di leasing Unicredit Leasing per l'anticipata estinzione dei contratti ha applicato una penale che, in virtù degli accordi sottoscritti, è gravata interamente sul Gruppo Statuto, cedente i medesimi contratti.

Per provvedere al riscatto la Fondazione Fasc ha effettuato a favore della propria controllata un versamento in conto capitale pari a € 23.000.000.

Alla data di chiusura del presente bilancio l'operazione di acquisto dell'immobile sito in Sesto S. Giovanni non è stata perfezionata.

La società Italease, detentrica del contratto di leasing in essere sul citato immobile, è stata oggetto di una ristrutturazione societaria che ha determinato qualche ripercussione anche sulle valutazioni delle operazioni già in corso.

Sono state avviate delle trattative con il gruppo Statuto che potrebbero portare ad una parziale ridefinizione dell'operazione.

Strumenti finanziari

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- *sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -1% (perdita massima consentita sul capitale investito).*
- *sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito è stato ridotto facendo ricorso ad emittenti caratterizzati da un elevato standing*
- *il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione risulta riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione*

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D. Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione e della consistenza dell'utile d'esercizio 2008 pari a € 4.990.000, il C.d.A. potrà deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari al 1,00%.

Milano, 8 Aprile 2009

Il Presidente
Maurizio Dal Santo
